

Dal Palazzo dell'Arpa

L'Ufficio Stampa del Comune, curato da Mommo Ferrara, Nino Ferraro e Giovanni Ricca, comunica le seguenti notizie relative ai più importanti provvedimenti adottati dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Municipale.

La Giunta

La Giunta municipale ha approvato alcuni progetti, ritenendo opportuno e conveniente far eseguire i lavori medesimi in economia dall'Amministrazione e sotto la direzione e controllo dell'Ufficio Tecnico Comunale, secondo le disposizioni del Regolamento.

Concretando le esigenze igienico-sanitarie della cittadinanza la Giunta Municipale ha approvato i seguenti progetti:

- a) per la manutenzione dei Gabinetti Pubblici, la spesa relativa è di L. 350.000;
- b) il ricolmo di un tratto di fognatura dalla località Casa Bianca a Valle del terreno di proprietà Cicio, per l'importo di L. 1.296.000;
- c) la pulizia delle vasche di decantazione del depuratore Comunale in contrada Conserva, la spesa prevista è di L. 1.987.300;
- d) la disinfezione e disinfestazione della fascia periferica del centro urbano, per l'importo di L. 1.440.000;
- e) la disinfezione e disinfestazione delle baraccopoli, per la somma di L. 700.000;
- f) la pulizia della discarica pubblica con L. 200.000 di spesa.

Per garantire la completa agibilità degli edifici scolastici e i ragazzi poter seguire tranquillamente le lezioni, la G.M. ha approvato alcuni progetti:

- a) per la manutenzione urgente della Scuola Media Statale, somma prevista L. 400.000;
- b) per la manutenzione del plesso scolastico «A. Gramsci» l'importo è di L. 711.000.

Per rendere più agevole la percorrenza delle strade di campagna a quanti vi si recano per lavoro, la G.M. ha approvato i seguenti progetti:

- a) per la pulizia delle cunette delle strade interpoderali Cellaro, Batia, Serrone e Balatelle è prevista la somma di L. 2.840.000;
- b) per la manutenzione di un tratto della trazzera Balata-Mucchetta previste L. 400.000.

La G.M. ha approvato il progetto di manutenzione della strada esterna di accesso alla zona archeologica di Adranone; l'importo previsto è di L. 2.840.000.

La G.M. ha approvato dei progetti per l'alberatura e recensione di terreni comunali:

- a) Sono previsti 3.000.000 di lire per l'acquisto di Ligustrum Japonicum, Acacie ed Eucaliptus da piantarsi nella zona del cimitero e viali limitrofi e lungo la strada Sambuca-Adragna;
- b) L'alberatura e la recensione del terreno comunale sito in località Indovina a confine con lo stradale per Adragna e lungo il medesimo, tra qualche anno, permetteranno di percorrere quel tratto di strada nel verde, oggi assente; la spesa prevista è di L. 2.911.088;
- c) Sono previsti 2.982.760 lire per la recensione e l'alberatura del terreno comunale Casa Bianca a confine con la provinciale Sambuca-Pandolfina. Con questa realizzazione si cercherà di ossigenare l'aria, disinnquinando dal cattivo odore che esala dal depuratore, nei mesi estivi.

La G.M. ha autorizzato il Sindaco ad assumere il Segretario Comunale. Questa assunzione scaturisce dal congedo straordinario chiesto dal dott. La Corte Vincenzo, titolare della Segreteria del Comune. Tale vuoto non permette di assicurare il normale e regolare espletamento dei servizi d'istituto, pertanto un migliore coordinamento della attività amministrativa può essere assicurato dalla costante presenza di un Segretario Capo di ruolo. Per assumere questa carica è stato interpellato il dott. Cordaro, Segretario Comunale Capo, in atto supplente, presso la Segreteria del Comune di Chiusa Sclafani.

Per alleviare il fabbisogno d'acqua potabile nelle campagne sambucesi, la G.M. ha approvato i seguenti progetti:

- a) l'installazione della rete idrica lungo la strada interpoderali Batia-Serrone, l'importo è di L. 2.935.000;
- b) l'installazione della rete idrica lungo la strada interpoderali Sambuca-Cellaro, l'importo è di L. 1.563.510;
- c) l'installazione di una fontanella in località Adragna, il costo è di L. 280.000.

Il Sindaco ci informa che l'iter burocratico per l'acquisto del Palazzo Truncali-Paniteri-Amodei è in fase avanzata: la richiesta dell'Amministrazione Comunale per la concessione del finanziamento regionale, del 95 per cento della somma occorrente, si trova presso l'Assessorato Pubblica Istruzione, Beni Culturali, della Regione.

Il Consiglio

Il Consiglio Comunale nelle sessioni del 22-12-1979 e del 29-12-1979 ha approvato, ratificato e dibattuto quanto segue:

— La delibera della G.M. n. 475 del 15 dicembre 1979 relativa a «Incarico progettazione e direzione lavori costruzione fabbricato in muratura, in contrada S. Giovanni, da adibire a cabina elettrica di trasformazione, attrezzata dei necessari macchinari per il sollevamento delle acque potabili, all'ingegner Tamburello Vincenzo.

— Il Sindaco è stato autorizzato ad assumere temporaneamente personale:

- a) per rendere più funzionale il servizio igienico-sanitario del Comune, in continua espansione, sono necessarie n. 3 unità nella Nettezza Urbana;
- b) per garantire assidua e costante pulizia e custodia del servizio gabinetti pubblici è indispensabile n. 1 unità, da adibirsi anche per la pulizia e custodia della peschiera e della Villa comunale;
- c) per un adeguato servizio di scuola-bus, che si svolge dalle 7,30 del mattino alle 18 pomeridiane, è necessario un secondo autista.

— Il progetto di arredamento del Teatro Comunale con fondi della L.R. 2-1-79 n. 1, i 70.000.000 di lire previsti permetteranno di arredare il Teatro dei componenti indispensabili.

— Accogliendo le motivazioni della delibera della G.M., il Sindaco è stato autorizzato ad assumere, quale Segretario del Comune, il dottor Cordaro.

— E' stato approvato l'incarico all'ingegner Sieli G. Paolo per la progettazione dell'ampliamento e ristrutturazione dell'edificio Comunale «Don Sturzo». Il progetto dovrà tener conto della possibile utilizzazione come ambulatorio comunale.

— E' stato assunto l'impegno per il finanziamento di 2.000.000 di lire in favore del Centro Studi «E. Navarro». Dal dibattito è emerso l'auspicio della immediata costituzione e insediamento del Consiglio di Amministrazione, per avviare l'importante opera di valorizzazione culturale che il Centro può e deve svolgere non solo nel nostro Comune, ma in tutto l'Agrogrigentino.

— E' stata ratificata l'assunzione straordinaria di due ragionieri e due esecutivi-dattilografi, previste dalla L.R. n. 187 del 9 agosto 1979. I nominativi dei ragionieri, Marsala Sebastiano e Armato Giuseppe, e dei due esecutivi, Fatone Antonina e La Marca Francesco, sono stati segnalati dall'Ufficio di Collocamento, secondo la graduatoria della lista prevista dalla legge n. 285 dell'1 giugno 1977.

Lo scopo della legge è di assicurare l'esecuzione degli adempimenti di carattere amministrativo-contabile a carico dei comuni della Valle del Belice distrutti dal terremoto del 1968.

— Nelle due sedute si è svolto un lungo dibattito sulla Riforma Sanitaria e in particolare sulla guardia medica. Ha relazionato l'Ufficiale Sanitario, dottor Miceli, evidenziando i disagi in cui viene a trovarsi la nostra popolazione, con l'assegnazione della guardia medica a Menfi. Miceli ha precisato il carattere sperimentale di questo servizio ed ha auspicato un'azione politica per far ottenere la guardia medica a Sambuca.

Nel dibattito sono intervenuti il Presidente, il sen. Montalbano, il vice sindaco Abruzzo, i consiglieri Di Prima Audenzio, Maggio Agostino e La Marca. Tutti hanno espresso argomentazioni per dare soluzione al problema.

Il Sindaco nell'intervento conclusivo ha sostenuto che la riforma è una realtà positiva, come è dimostrato nelle Regioni dove è stata avviata da tempo, mentre è un fatto negativo quando si verificano distorsioni, come è avvenuto nel nostro distretto. Il Sindaco si è richiamato all'art. 10 della Riforma, che stabilisce di tener conto, al momento dell'istituzione della guardia medica, della struttura sanitaria di ogni Comune aggregato; ora Menfi, da un lato, e S. Margherita e Montevago, dall'altro, hanno un ospedale mentre Sambuca è sprovvista di qualsiasi struttura sanitaria idonea. Il Sindaco ha chiarito che si deve agire proprio in questo senso, cioè chiedendo la osservanza e l'applicazione dell'art. 10 della legge sanitaria. Dopo aver espresso considerazioni sugli altri articoli, ha invitato le forze politiche, i sindacati, le organizzazioni di categoria, i medici locali ad organizzare una imponente manifestazione presso gli Organi Regionali, al fine di ottenere come sede del servizio di Guardia Medica Sambuca, in quanto esistono i presupposti giuridici. Il Sindaco, infine, ha sostenuto che per questa battaglia deve essere investita tutta la cittadinanza, in modo da dare una spinta unitaria per la soluzione di un così importante problema.

In sessione straordinaria d'urgenza il 7 gennaio 1980, è stato convocato il Consiglio Comunale con all'O.d.G. «Assassinio dell'

on. Piersanti Mattarella, Presidente della Regione Sicilia».

— In apertura di seduta il Presidente ha invitato i Consiglieri e i cittadini presenti ad un minuto di raccoglimento.

Continuando il Presidente ha affermato che «i cittadini sono rimasti angosciati per il barbaro assassinio compiuto da forze estranee alla democrazia, ai lavoratori, al futuro del paese».

Proseguendo ha indicato la matrice di questo delitto nelle convivenze tra mafia e terrorismo, che tentano di scardinare le istituzioni, la democrazia del paese. Con l'assassinio del Presidente della Regione si è voluto colpire quella linea rinnovatrice, che tenta di superare le difficoltà di vedute politiche, per dare una svolta positiva ai tanti problemi, di cui Aldo Moro era garante e promotore e Mattarella il fedele esecutore a livello regionale. Richiamandosi ai valori della resistenza, della libertà e della democrazia, ha affermato che per stroncare il terrorismo occorre superare gli squilibri economici e sociali in uno spirito uni-

Concludendo, il Presidente, ha fatto appello «a tutti i partiti democratici, a tutti i cittadini onesti» per salvare la democrazia e fare in modo che non si verificino forme così gravi di violenza.

Poi ha informato i Consiglieri che le forze politiche rappresentate nel Consiglio hanno stilato un documento, di cui da lettura. Nel documento viene ribadito che l'assassinio di Mattarella, Presidente della Regione Sicilia, stronca la nobilissima figura di un sincero democratico, di un moderno, sensibile e intelligente amministratore, che ha dato le sue migliori energie al servizio del progresso e per migliori condizioni di vita dei Siciliani.

Il Consiglio Comunale, associandosi al dolore della famiglia, del suo partito e delle istituzioni, così duramente colpiti, ha ribadito lo sdegno di tutti i sinceri democratici davanti a questo crimine.

Il Sindaco, infine, ha invitato i Consiglieri a partecipare, l'indomani, 8-1-1978, ai funerali di Stato, che si svolgeranno a Palermo.

Lettere al Direttore

Nel novembre scorso il nostro compaesano Sacco Giuseppe, emigrato in Inghilterra e residente a Worthing nel Sussex, ci scriveva dicendoci le sue impressioni sul libro «Inchiostro e trazzere»:

Caro Direttore, nel leggere il suo libro «Inchiostro e trazzere» è stato per me come vedere uno spettacolo cinematografico di prima visione, tanto è stato l'interesse nel leggere il suo libro.

Quando nel lontano 1957 fummo costretti ad emigrare, poiché poco rimaneva da fare, in quasi tutte le regioni del meridione d'Italia, in modo particolare in Sicilia. Con amarezza abbiamo lasciato il nostro paese nativo, familiari, parenti ed amici, in cerca di lavoro nelle altre nazioni che ci hanno ospitato. Appena arrivati qualche difficoltà si incontrava per la lingua, l'ambiente, il costume differente del nostro. Ma con la buona volontà ed il morale alto gradualmente tutto veniva superato.

Ma l'idea di essere lontani dalla nostra bella e democratica Sambuca, quella fiaccola non si spegne mai. Gli anni sono passati, la famiglia venne trasferita qui in Inghilterra. Si viveva in completa armonia e quindi veniva la rassegnazione di essere come in esilio. L'Inghilterra era ed è per noi una seconda patria.

Dopo tempo venendo a passare le ferie a Sambuca sono venuto a conoscenza del giornale «La Voce di Sambuca». Con molto piacere ci siamo abbonati.

Il giornale ci sembrava sempre più interessante, nella inquadratura locale, specie gli articoli di fondo davano una idea ideologica quasi sempre completa a tutte le cose. Così ci siamo affezionati al giornale.

Un'altra lettera, sempre dello stesso Sacco, ci è pervenuta nel novembre scorso. Vi si lamenta il ritardo con cui La Voce di Sambuca arriva all'estero.

Mentre ringraziamo il nostro caro Gasparino Sacco, per il suo attaccamento al nostro foglio, ci diciamo spiacenti per i disguidi postali.

Per quanto sta in noi il giornale mantiene una sua certa puntualità. Purtroppo, i ritardi postali non vengono lamentati solo per la corrispondenza con l'estero; tra una città e l'altra della Sicilia talora una lettera impiega un paio di settimane per arrivare a destinazione. Speriamo che l'automatismo introdotto nelle poste, e di cui in più circostanze ha tessuto gli elogi il ministro Vittorio Colombo, sia una realtà e non soltanto fumo negli occhi.

Il solito Salvatore Bono ci invia un'ennesima lettera. Tema: il cambio di guardia al Palazzo dell'Arpa. Tra l'altro il Bono afferma testualmente: «...che nell'interno del Pci ci fosse una guerra spietata lo dimostra

il fatto che nessuno degli onesti cittadini di Sambuca, in quel periodo di «vivaci dibattiti» si azzardava ad uscire per le vie del paese perché vi era il reale pericolo (sic) di restare colpiti mortalmente da uno di quei (sic) sguardi carichi di odio e di rancore che i diversi clan comunisti si scagliavano gli uni contro gli altri...».

Citiamo il passo in quanto riguarda tutti i cittadini e non solamente i comunisti. Perché, stando alle constatazioni del Bono, vuol dire che per le vie di Sambuca in quei giorni non si vedevano se non «cittadini disonesti» che non temendo di «restare colpiti» mortalmente, se ne stavano impavidi a circolare per le strade per vedere come sarebbe andata a finire a quel gruppetto di onesti (comunisti?) tappati in casa.

Peter Schneider dagli USA ci confida la speranza di venire entro l'80 a Sambuca. In una prima lettera si complimentava con noi per il Premio «T. Amodeo», e di Amodeo ricordava l'ottima impressione ricevuta e la memoria che ne conserva a tutt'oggi. Ufficiosamente apprendiamo che Schneider verrà di sicuro in Sicilia (in primavera?) per partecipare ad un interessante convegno sulla cultura materiale siciliana.

Un indirizzo di saluto ci è pervenuto da parte del neo-sindaco Salvatore Montalbano; nel suo saluto il primo cittadino chiede — come a tutti i raggruppamenti sociali, politici e culturali della nostra cittadina — collaborazione per meglio portare avanti la pubblica amministrazione.

Il senatore Giuseppe Montalbano ci ha inviato gli auguri per un nuovo felice anno che accettiamo volentieri e per i quali portiamo sentiti ringraziamenti.

Tanto per precisare

Caro direttore, riproducendo l'articolo de La Voce di Sambuca, anno XI n. 89, sett.-ott. 1968, nel suo recente volume «INCHIOSTRO E TRAZZERE» (vedi pag. 208) per mera svista non è stato menzionato, sia nell'articolo sia nel volume, insieme con quelli dell'abate Meli, di Salvatore e di Oddo, il mio nome di autore di «MUNNU RIVERSU» libro di poesie in lingua siciliana.

Ti sarò grato se me ne vorrai dare atto. Grazie. Tuo Pietro La Genga.

Caro Pietro, hai ragione. Te ne chiedo scusa. Confido nella tua comprensione. Pensa quanto vasta è la materia di cui mi sono occupato in quel libro. E' umano che sia sfuggito qualche particolare.

ARTISTI

In seguito alla poesia che la pittrice Eleonora Chiavetta ha dedicato di recente al pittore Gianbecchina cogliamo l'occasione per pubblicare quella che il poeta Pietro La Genga scrisse l'8 novembre del 1975 dopo la mostra antologica delle opere del suddetto pittore, e le altre due dedicate rispettivamente a Paolo Ferrara e a Franz Noto.

Gianbecchina

Gianbecchina è un pittore geniale, un poeta che crea pien d'amore, un artista sincero e originale.

Egli è un vero maestro del colore.

Della Sicilia Egli ha dipinto tutto:

l'uomo, la roccia, l'animale, il fiore,

il cielo e il mare. L'odio che ha distrutto

ha ritratto, la gioia ed il sorriso,

l'eternale dolore, il pianto e il lutto,

e l'amore che fa in terra un paradiso.

All'artista Paolo Ferrara

Nta lu criari tu si veru abili, ci metti 'na putenza indescrivibili; tu si pitturi lu cchiù cumprinsibili

A Franz Noto

O Franz, o tu che belle cose e grandi val dipingendo e di tua fantasia sulle tue tele viva luce spandi sicché suoli abbagliar la vista mia;

vincer non farti mai da chi ti mandi consiglio alcun che pien d'invidia sia, ma di fortuna ai rigidi comandi segui animoso e placido tu via.

Quand'io ti vedo coi capelli neri e ricci, un poco scarno e dalla fronte larga e dagli occhi ove il tuo genio brilla,

dentro il tuo mio rampollano pensieri: Nell'Arte un dì, sopra l'invidia e l'onte, sarai d'Italia fulgida scintilla!